

“Vi racconto il Magmax con il tatto e la sensibilità di una non vedente”

Singolare e commovente esperienza di Renata Sorba, invitata a “provare” il Museo di mineralogia

ASTI - Ruvida la pietra di lava, levigato il marmo, armonioso il talco: sono le sensazioni che il tatto di Renata Sorba, presidente di Apri Asti, ha rivelato nel riconoscere alcune rocce presenti al Museo di mineralogia Magmax. “Un esperimento affascinante e sorprendente” ha sintetizzato al termine della visita la presidente dell'Associazione Retinopatici e Ipovedenti, la prima persona non vedente a varcare la soglia del museo più piccolo d'Italia. “Un'esperienza umana unica e impagabile con Renata, la riscoperta fondamentale del tatto”, il commento di Massimo Umberto Tomalino, presidente dell'Associazione Magmax, che ha invitato al Museo Renata Sorba per testare alcuni campioni particolari di rocce utilizzati in architettura: sei pietre raccolte in una speciale scatola per essere identificate dalle persone con disabilità visiva. L'inusitato cofanetto (“Toccare per sapere”),

acquisito in Francia, è corredato di schede in Braille: proprio la visita di Sorba ha consentito di concordare alcuni adattamenti nel testo tattile a rilievo, da parte di Apri Asti, per facilitare ulteriormente la lettura di ipovedenti e non vedenti. Affiancato dalla vicepresidente del Magmax Francesca Busa, Tomalino ha condotto Sorba alla scoperta del Museo Astense di Geologia, Mineralogia, Arte Mineraria, Cristallografia con racconti legati a particolari oggetti, in alcuni casi vere e proprie rarità, che la presidente dell'Apri ha avuto tra le mani (come la fiala in vetro con la preziosa polvere di luna), esaminato e descritto con il tatto. Anche nel Settembre Astigiano il Magmax resterà aperto al pubblico liberamente, accedendo nella Torre Quartero da corso Alfieri 360. Obbligatoria la prenotazione: 328-1698691; astimagmax@gmail.com



Renata Sorba con Massimo Tomalino e i sei campioni di rocce da riconoscere